

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

**DECRETO N. 2713 del 5 Settembre 2016**

**Oggetto: Revoca del progetto ammesso con decreto del Commissario n. 1542 del 29/08/2014 all'impresa CARTECH S.R.L. ai sensi dell'Ordinanza 109/2013 e ss.mm.ii, concernente il finanziamento per interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012 - *Tipologia 1 – Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI.***

Visti:

- Il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, e , in particolare, gli articoli 1 e 12 del suddetto decreto legge;
- il comma 4 dell'art. 1 decreto legge n. 74 del 6 giugno 2012, come convertito con modificazioni dalla legge 122 del 1 agosto 2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/1992;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista altresì l'Ordinanza n. 109 del 25 settembre 2013, recante “Modalità di presentazione delle domande per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di attività di ricerca di cui all'art. 12 del DL 74/2012 come convertito dalla Legge 122/2012” e ss.mm.ii” ed in particolare il punto due del dispositivo dell'Ordinanza, nel quale si approvavano le modalità per la presentazione delle domande di cui ai bandi contenuti negli Allegati 1, 2 e 3;

Visto il decreto n. 1542 del 29 agosto 2014 del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.N. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, con il quale si è provveduto ad approvare l' "**ALLEGATO 4 – Imprese ammesse e finanziate**" nel quale sono ricomprese le azienda:

- **CARTECH S.R.L.** progetto n. 4 alla quale è stato concesso il contributo CUP n. E18C13001640008 pari ad € **130.288,59**;

Dato atto che:

- in data 20/07/2016 PG/2016/540471 si è inviato alla ditta **CARTECH S.R.L.** avviso di revoca in quanto, dopo l'istruttoria delle spese rendicontate, l'Amministrazione regionale riconosceva ammissibili soltanto EURO 85,115,10 pari al 29,45% del costo totale del progetto approvato e tale situazione è prevista tra le cause di revoca indicate al par. 13) "Revoche" del bando in argomento al punto 6 che recita: "non siano stati raggiunti i limiti temporali o di spesa previsti al par. 11) "Modalità di erogazione dei contributi";
- successivamente la ditta **CARTECH S.R.L.** ha inviato una memoria difensiva chiedendo il riconoscimento di ulteriori spese di personale mai rendicontate al fine di colmare il divario con il limite del 30% delle spese riconosciute per il primo SAL rispetto al totale del costo approvato. Tale richiesta è stata respinta con nota del 24/08/2016 PG/2016/586070 in quanto non è stato fornito alcun elemento oggettivo per validare una variazione di quanto dichiarato precedentemente nei termini.

Ritenuto pertanto di revocare il contributo all'azienda **CARTECH S.R.L.** CUP n. E18C13001640008 pari ad € **130.288,59**;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

## DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate di revocare il contributo **all'azienda CARTECH S.R.L. CUP n. E18C13001640008** pari ad € **130.288,59**;
2. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile davanti al Giudice competente, da parte del destinatario, entro il termine decadenziale di sessanta giorni dall'avvenuta notifica dello stesso

Bologna

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)